



## LEGGENDA FRANCE- SCANA

*Mentre questo fascicolo vede la luce si è chiuso con solenni onoranze in tutta Italia il centenario Francescano. Abbiamo ritenuto opportuno pubblicare alcuni scritti di carattere francescano come ultimo saluto a quest'anno di grazia e di salute soprannaturale, che si è testè chiuso.*

(N. d. R.).

Sotto i lecci che fasciano il Romitaggio delle Carceri sopra Assisi. Per la ventesima volta in quel giorno, per la millesima in quell'anno (perchè era l'anno del centenario francescano) il fraticello che guida i visitatori ripeteva pazientemente le spiegazioni. « Questo è l'albero degli uccelli che ascoltavano la predica di san Francesco; questo il rivo, anzi il torrente, che per la parola del santo s'allontanò dalle celluzze dei primi frati dei quali disturbava le preghiere..... ».

All'uscita dal conventino, si incontra il bosco di quercie che ombreggiano le grotte primitive dove si ritiravano i primi discepoli del « Poverello ».

Ogni grotta ha la sua leggenda. Il frate la ripete pazientemente, come ha fatto centinaia di volte e come la ripeterà centinaia di volte ancora prima che passi l'anno francescano...

Eccolo, ora, davanti all'ultimo di quei rifugi terribili che sono soltanto anfratti della roccia; tutto il loro arredamento consiste in un mucchio di foglie secche in un angolo e, su un altare, fatto di due pietre sovrapposte, si alza una Croce rozza costruita con due rami legati da un pezzo di corda.

« Questa, — dice pazientemente il frate volgendosi verso il gruppo degli americani più o meno curiosi che lo segue, — questa è la grotta del Beato Andrea da Stroncone... La cronaca del convento ricorda che, spesso, il Beato qui riceveva la visita del Bambin Gesù... ».

« Di chi? — esclama sbalordita un'americana con lunghe gambe color carne e scarpe di pelle di serpente.

« Del *Bambino* ripete tranquillamente il frate, senza nemmeno accorgersi dello stupore della transoceanica. « Allora, avvenne una volta che al momento preciso dell'arrivo del Bambin Gesù per la visita al Beato, questi sentì suonare le campane del convento che chiamava i frati alla preghiera comune nella chiesa....

« Loro hanno visto, laggiù a San Damiano, la campanella che usava santa Chiara per riunire le suore e fissare l'ora dell'Ufficio... Ebbene, doveva essere una campanella di quel genere, molto modesta, — oh! non si era ricchi a quei tempi....

« Dunque, il Beato Andrea sente la chiamata. Di solito è tra i primi a andarsene in chiesa. Ma, stavolta, nella sua anima sorge una specie di dubbio...

« Il Bambin Gesù è lì, davanti, nella grotta tutta piena di una celeste luce e di un profumo paradisiaco.... Deve lasciare tutto ciò, andare nella Cappella per trovarvi soltanto gli altri frati che conosce così bene e dei quali la vista non offre *sempre* una consolazione molto grande?

« Loro capiscono il dilemma davanti al quale si trova il povero Beato... Ma ecco che il Bambin Gesù tronca la discussione intima di frate Andrea. Ad alta voce gli ordina di *fare semplicemente il proprio dovere* e di andare a pregare con i suoi fratelli.

« Detto fatto... Ma può darsi che lo sfortunato frate Andrea sia stato più o meno distratto durante la recita dei salmi. E loro immaginano la fretta con cui, finito l'Ufficio, tornò alla sua grotta. Ci sarà ancora il Bambin Gesù? Credo che il suo cuore batteva un po' forte quando fu vicino alla cella.

« Ed ecco quello che trovò. Non solo, il *Bambino* era là, raggianti di gloria e bello come prima.... Ma, durante l'assenza del Beato, *il Bambin Gesù era diventato grande!* »

Il fraticello tace per un istante, poi aggiunge: « Di qui si vede che l'obbedienza fa crescere Gesù nei nostri cuori ».

Le americane lo guardano, si guardano in faccia. Un merlo canta in un angolo del bosco. La visita del santuario continua.

GIOVANNI JOERGENSEN

## I LIBRI FRANCESCANI

MARIA STICCO, *S. Francesco d'Assisi*, II edizione. Volume in-16 di pagg. 350, illustrato da antiche preziose xilografie, L. 6.—

I *Fioretti di San Francesco*, con prefazione di Giovanni Joergensen, volume in-16 di pagine XIII-332, L. 8.—

P. VITTORINO FACCHINETTI O. F. M. *Gli scritti di San Francesco d'Assisi*, volume in-16 di pagine 224, L. 5.—

TOMMASO NEDIANI, *La fiorita francescana*, antologia di prosa e poesia francescana antica e moderna. Un volume di pagine XXII-490, L. 18.—

*Franchi di porto ai nostri abbonati*

Dirigere ordinazioni e vaglia alla:

SOCIETÀ EDITRICE «VITA E PENSIERO» VIA S. AGNESE, 4 - MILANO (108)